



Università
per Stranieri
di Perugia

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Promozione dell' Italia
all'estero**

Insegnamento: **Italiano professionale**

Anno di corso: **I**

Semestre: **II**

Docente: **Rita Stoppini (6 CFU), Manili Patrizia
(3 CFU)**

SSD: **L-FIL-LET/12**

CFU: **9 (3 + 6)**

Carico di lavoro globale: **225 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **60 ore di lezione e
165 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

Anno Accademico 2013-2014

MODULO Prof.ssa Manili

PREREQUISITI

- Ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.
- Conoscenze di base relative alla linguistica italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Il modulo relativo ai linguaggi settoriali intende presentare un puntuale aggiornamento sulle linee di tendenza delle ricerche e sui risultati dei più recenti studi in questo settore; considerare i linguaggi settoriali come dinamici, processuali, flessibili a seconda dei contenuti sociali, delle situazioni comunicative, del canale utilizzato; fornire agli studenti gli strumenti per un'analisi lessicale, morfologica, sintattica, testuale dei linguaggi scientifici e delle varietà presenti in ciascun settore; sviluppare la prospettiva pragmatica per cui anche un testo scientifico è definito in rapporto al raggiungimento di determinati scopi.

CONTENUTO DEL CORSO

Dopo aver presentato le posizioni più significative nella ricerca italiana e nel dibattito sul problema definitorio dei linguaggi specialistici, si analizzeranno le caratteristiche lessicali morfosintattiche, testuali che li differenziano dalla lingua comune e le loro articolazioni nei settori corrispondenti alle diverse specializzazioni. Si passerà poi ad esaminare la dimensione verticale dei vari linguaggi e quindi la variabilità all'interno di ogni settore in relazione alla situazione d'uso e al canale, con particolare riferimento ai linguaggi medico, giuridico, economico, burocratico.

Si illustrerà infine la comunicazione specialistica ponendo l'accento sugli aspetti pragmatici, culturali e interculturali dei linguaggi settoriali, prendendo in esame le lingue dell'economia, della finanza e della politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

TIPO DI ESAME

Prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti e non frequentanti:

- Antonelli G., L'italiano nella società della comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2007.
- Cavagnoli S., La comunicazione specialistica, Carocci, Roma, 2007.
- Serianni L., Italiani scritti, Il mulino, Bologna, 2003.
- Sobrero A., Lingue speciali in Sobrero (a cura di), Introduzione all'Italiano contemporaneo. Le variazioni e gli usi, Laterza, Roma, 2003.
- Lavinio C., Comunicazione e linguaggi disciplinari, Carocci, Roma, 2004.
- Gualdo. R, Telve S., Linguaggi specialistici dell'italiano, Roma, Carocci, 2011 (un capitolo a piacere).

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

- Dardano M., I linguaggi scientifici in Storia della Lingua Italiana, v. II Scritto e parlato, Einaudi, Torino, 1994.
- Cortelazzo M., Le lingue speciali: la dimensione verticale, Unipress, Padova, 1994.

ALTRE INFORMAZIONI

manili.patrizia@virgilio.it

MODULO Prof.ssa STOPPINI

PREREQUISITI

- Ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.
- Conoscenze di base relative alla linguistica italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo relativo al laboratorio di scrittura dell'italiano professionale intende fornire agli studenti gli strumenti per produrre testi scritti di varia tipologia, come richiesto dalla comunicazione professionale nei diversi ambiti della comunicazione pubblica e di impresa, formalmente corretti e coesi, completi nell'informazione, coerenti sia nel contenuto che nelle scelte linguistiche, adeguati al destinatario, allo scopo e la mezzo utilizzato.

CONTENUTO DEL CORSO

Nei corsi si presenteranno materiali operativi e diversi esempi di scrittura correlati da attività coerenti con le tipologie dei testi e degli obiettivi che si vogliono perseguire,

che stimolino, organizzino e consentano di acquisire le capacità di produrre testi differenti per finalità, funzione e modalità nell'ambito della comunicazione professionale. Dopo aver focalizzato la differenza tra scritto e parlato e la nozione di testo ed aver riflettuto sull'importanza dell'interpunzione, dei capoversi, della gestione delle informazioni, si prenderanno in esame le strutture della corrispondenza commerciale, delle relazioni, dei comunicati stampa, delle newsletter, dei verbali, delle circolari, dei libretti di istruzione, dei pieghevoli, ecc. ecc.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali integrate da attività esercitative.

TIPO DI ESAME

Prova scritta.

L'ammissione all'esame è subordinata alla presentazione delle esercitazioni scritte suggerite durante il corso.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Brambilla S. (a cura di) , La scrittura professionale, Mondadori Università, Milano, 2008
- Corno D., Scrivere e comunicare, Paravia, Torino, 1999.
- Fioritto A (a cura di), Manuale di stile, Il Mulino, Bologna, 1997

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

- Bruni F., Raso T., Manuale dell'Italiano professionale, Zanichelli, Bologna, 2001.
- Collesi V., Ravà V., La comunicazione d'azienda, ISEDI, Torino, 2004.
- Giovanardi C., L'Italiano da scrivere, Liguori Editore, Napoli, 2010.
- Giovanardi C., De Roberto E., L'Italiano da scrivere eserciziario, Liguori Editore, Napoli, 2010.

Ulteriori informazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

rita.stoppini@unistrapg.it